

# Lite nelle stanze del gruppo di An in Regione. La consigliera chiede l'intervento dei colleghi «Aiuto mi picchia». Urla e spintoni tra La Russa e Silvia Ferretto

IL MISTO



Romano La Russa  
europarlamentare ed ex  
capogruppo di An in Regione  
e la consigliera Silvia Ferretto

Quando la politica finisce a botte. Oppure: una volta erano dei signori. Chiamatela come volete questa vicenda, che pure ha per protagonisti due rappresentanti dello stesso partito: An. E dunque, l'altra sera la consigliera regionale Silvia Ferretto si è presentata negli uffici del gruppo chiedendo qualche manifesto per il proprio gazebo. Ma non c'è stato neppure il tempo di preparare il materiale elettorale, perché l'europarlamentare Romano La Russa ha invitato la Ferretto

Lui: l'ho solo invitata a uscire da un gruppo del quale non fa più parte. Lei: niente polemiche, tengo troppo al mio partito

ad andarsi a cercare i manifesti negli uffici del gruppo misto, dove la nostra ha trovato sede politica dopo una lite (di oltre un anno fa) con lo stesso La Russa. Un diverbio politico mai risolto, dopo che la Ferretto aveva contraddetto l'allora capogruppo La Russa: «Io non non ho niente da scusarmi», «Allora tu te ne vai» e l'avevano chiusa lì.

Fino all'altra sera. La Ferretto, insomma, chiede i manifesti. La Russa le si rivolge con modi e toni concitati. «Sono un consigliere regionale e vado dove voglio. Piuttosto tu, cosa ci fa qui?», replica lei, sottolineando il fatto che La Russa oggi dovrebbe avere gli uffici soltanto all'Europarlamento dove è stato eletto. La scintilla è accesa: lui si avvicina

con aria minacciosa, lei comincia ad urlare: «Aiuto, mi picchia». Arrivano i testimoni, increduli e separano i due. Il giorno dopo, la Ferretto tace: «Tengo troppo al mio partito per rilasciare una dichiarazione». Lui minimizza: «Ma quali botte? Abbiamo soltanto usato toni molto vivaci per invitare la consigliera ad uscire dalla sede di un gruppo del quale non fa più parte. Spintoni? Abbiamo soltanto urlato un po'...».